

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nelle Provincie e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensile L. 2

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli continuati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Direzione ed Amministrazione Via Gorgli, n. 10. Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatorvoglio, Piazza V. E. e Via Daniela Manin. Un numero separato Cent. 30. arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgli N. 10.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 24 gennaio.

Nell'ultima mia lettera vi dicevo come a Montecitorio le discussioni procedessero in perfetta calma, ed in questa dovevi parlarvi delle avvenute interrogazioni all'on. Depretis circa incidenti relativi alla politica interna di Bertani, Boneschi, Maffi. Ma il telegramma ha già preceduto, poi la faccenda andò proprio secondo le mie previsioni, quindi i commenti ve li avevo fatti in precedenza. Anche gli interroganti, quantunque insoddisfatti, non inspersero oltre le domande; capirono cioè che era meglio ricevere la risposta dal Presidente del Consiglio, non insistere per averne una dalla Camera. La quale risposta parlamentare, espressa da un voto per appello nominale, sarebbe tornata affatto contraria ai loro desideri. Quindi hanno ora tempo ed agio di meditare altri attacchi al Ministero, e di concertare l'attacco per quando verrà in discussione il bilancio dell'interno. Ma sino da oggi posso pronosticare che il Ministero sarà validamente difeso, e che una maggioranza stragrande ne approverà il contegno durante que' casi ed accidenti, di cui tanto da un mese parlano, a diritto e a rovescio, tutti i diarii della penisola.

Avrei dovuto narrarvi anche del Coccapieller, e del suo debutto alla Camera; ma davvero mi ripugnava. Per quanto i congregati nell'aula di Montecitorio possano apparire piccini come Rappresentanti della Nazione, e poco conformi al tipo ideale che noi eravamo soliti farci dell'uomo politico, del legislatore, dello statista (senza parlare della antica grandezza di Roma che tanto impicciolisce le cose contemporanee), giammai avrei immaginato di vedere tra loro, ed eletto da Romani, una buffonesco

APPENDICE

MUSICA SACRA

I maestri Candotti e Tomadini Civaldesi.

Chi sente il ministero della eloquenza affettuosa della parola, e intende l'immensa influenza che essa esercita sui popoli, sa pur quale sia l'influenza della musica. Or il cristiano contrappunto è originario d'Italia col canto ecclesiastico, e dalla penisola si sparse per tutta l'Europa mercè dei barbari stessi, ammansati ed attoniti all'inadita armonia.

E siccome gli autori principali di questo canto novello furono due grandi italiani, l'uno vescovo e l'altro pontefice, possiamo giustamente riconoscerci noi italiani creatori della musica moderna, la quale è italiana al certo perciò che spetta alla vena inventiva ed alla facoltà dell'arte. Imperocchè, sebbene la Nazione erudita è ideale dei Tedeschi, rechi in essa un genio religioso e profondo, la dottrina per avventura prevale nei suoi lavori alla ispirazione, l'esquisito ed il manierato al semplice ed al grazioso, per il che alla stessa guisa che Michelangelo fu accusato di mostrar troppo i muscoli, nelle sue statue, i contrappuntisti alemanni lasciano per ordinario sentir di so-

tribuno, che spinse l'audacia sino al punto di assidersi, invitato dalla cieca sorte, a mensa in Quirinale col Re d'Italia! Ebbene, per due sedute, il Coccapieller riuscì ad occupare la Camera de' fatti suoi. Vero è che fu comico ne' suoi atti e gesti, e che le sue ciancie non ebbero che un successo d'ilarità. Ma, vivaddio, la grave vergogna codesta. Qualunque altro che non fosse un Coccapieller, in fretta e furia, udite le risate de' Colleghi, se ne sarebbe fuggito via, ma ciò non avvenne, perchè sembra che egli anzi prenda piacere delle dimostrazioni di disprezzo, e rimarrà al suo seggio (non disposto dall'on. Solimbergo) sfidando disprezzo e sarcasmi. Or pensino coloro che sono idolatri della democrazia, a quali conseguenze verrebbero qualora parecchi Collegi imitassero il tristo esempio del primo Collegio di Roma. E pensino come i principj democratici sieno tra noi praticati, se la Camera volle eziandio con un Coccapieller addimostrarsi imparziale, e se gli staffieri di Corte in lui rispettano l'effetto del Popolo! Soltanto dietro l'esito di formali procedimenti giudiziari, il libellista potrà essere scacciato da Montecitorio. Ma qualunque sia l'effetto delle deliberazioni che domani prenderanno gli Uffici, su una domanda d'inchiesta presentata dallo stesso Coccapieller, lo scandalo ci sarà sempre, ed è deplorabilissimo che nella Camera italiana avvengano di simili sconci episodi.

SOMMARIO - Legioni... in aria - Si pensa a Parigi - L'ostacolo di Floquet - Il passato, il presente e l'avvenire di Francia - Il principe Napoleone e il suo manifesto - Pel rotto della cuffia - Un nuovo ministro in prospettiva.

La panna d'immaginarsi complotti ha presa la Camera dei Deputati accessibile a tutte le reazioni. Il giorno stesso in cui a Lione si condannavano gli anarchisti, si fece spandere la voce che il partito legittimista aveva organizzato trenta legioni di vandalisti, e che si meditava con mille e cinquecento realisti di preu-

verchio, a chi gli ode, l'artificio opeposo e complicato delle loro note. Genio e continuatore di un'epoca, fu l'illustre maestro G. B. Candotti, e versificatore matematico d'un cielo intraveduto da Weber, da Mozart, da Beethoven, fu il suo allievo Jacopo Tomadini, teste rapito all'arte sublime dell'armonia, confortatrice della vita ideale.

Fu il primo, elemento storico nazionale per guida, cioè la melodia dell'anima per la quale vive l'umanità; e nei suoi trecento lavori riassume mistero ed affetto, cielo e terra, si che incarnò nelle sue composizioni il principio d'una missione di crederli in Dio e fondò una scuola che sarà sempre il risultato di grande concetto, il sentimento religioso verso l'Autore della vita.

Egli fu il Petrarca della musica sacra, e grandeggia sugli antichi come sui moderni: la sua musica rappresenta la spontaneità, la grazia meravigliosa della melodia unita all'armonia, che insieme generano il misterioso ed il sublime dell'arte, la quale innalza ad altezza di fede anche gli animi i più scettici. Il Candotti fu un genio, e tutto è detto.

Il Tomadini, suo discepolo, seguì componendo una via diversa da quella segnata dal Maestro. Egli, portato allo studio, sviluppò un'anima agguerrita, nella musica sacra, un'anima che va in cerca d'una forma, d'un ideale di pura quiete, di coscienza

dere d'assalto la Camera, il Senato l'Eliseo, e che so io.

Il popolo ride di tutte queste fandonie, ma il Ministero ne approfittò per far credere alla necessità di reagire.

Il famoso Floquet la di cui riputazione fu fatta il giorno in cui gridò: viva la Polonia! dimanzi allo Czar, ha proposto una legge d'ostracismo contro tutti i discendenti delle famiglie che hanno regnato in Francia.

Quando la prima repubblica del 1848 eresse la ghigliottina per ferocizzare il popolo, non si figurava certamente che più tardi il suo fiore dei repubblicani ci avrebbe lasciato la testa; che dai Girondini si sarebbe passati ai Giacobini, e non avrebbero ottenuto grazia né i S. Just, né Andrea Chenier, né Robespierre. Quando in repubblica si fanno delle leggi eccezionali, si fa chiaramente vedere che lo spirito democratico ha preso piede, e se i supposti complotti da parte di principi sono oggi presi in sul serio, domani si prepareranno delle leggi analoghe contro chiunque avrà la disgrazia di dispiacere al Governo. Ecco il cupo avvenire che minaccia la Francia, e se Dio non la protegge cadrà di errore in errore riaprendo l'era delle rivoluzioni erenti.

Nei riguardi del principe Napoleone, non posso capitarci come lo si potrà addebitare d'un crimine, non avendo esso col suo manifesto fatto altro che esporre la sua opinione sullo stato anormale d'un Governo, che si oppone sistematicamente ad ogni progresso.

Lo si vorrebbe mandare d'innanzi al Senato costituito in Alta Corte di Giustizia per rispondere del crimine di cospiratore contro la sicurezza dello Stato, ma non si osa peranco di farlo, perchè nel seno stesso del Ministero regna la discordia, perchè dei Giureconsulti eminenti non possono aderire a tale misura, in quanto che la sicurezza dello Stato non è minacciata se non quando il complotto che deve cangiare la forma di Governo sia bene stabilito, vale a dire che v'abbia principio d'esecuzione risultante da fatti materiali. Nel caso del principe Napoleone,

serena, in cui sia dato ritrarsi ad amore celestiale. Egli passeggia per vaste lande ignote sfiorando il creato, non toccando mai terra, e se qualche volta vi appoggia il suo piede, non lo fa che per lanciarsi più in alto, e salire in cerca dell'infinito. È seguace della nuova scuola germanica, pennelleggia a contorni una melodia, breve, timida, disegnata fuggiamente, velata appena, si da lasciarti la memoria e il bisogno di ricomporre l'immagine.

La sua è musica di preparazione, musica profondamente religiosa, ma d'una religione che non ha simbolo; quindi non quella fede attiva e tradotta ne' fatti, che ispira le composizioni del suo maestro.

Le menti artistiche musicali della nostra età, cioè quello di Bellini, Rossini e Donizetti, se parvero utopia ai tempi del Guglielmi e del Piccini, da ricordare che anche la poesia gigantesca di Dante era un'utopia quando l'arte stavasi confinata nelle ballate dei trovatori provenzali e nelle rozzezze del Guittone.

Il concetto dell'Era avvenire di questi sommi, era d'incarnare quella musica melodica che sarà sempre l'epopea del gran dramma rappresentativo della vita ispirata: al bello, al classico, al tragico, al sublime; che Omero, Dante, Shakspeare, rappresentarono ne' poemi immortali. Essi purificarono in note il pensiero, e ponendo le fondamenta d'una scuola

nulla di tutto ciò, ed il suo troppo fumoso manifesto non dice la centesima parte di ciò che i giornali spiatellano tutti i giorni.

Si dice, che, per uscire d'impaccio, il Governo appena avrà ottenuto dalla Camera la sanzione al suo progetto di espulsione, si dimetterà e che il principe ritornerà a Moncalieri a riposarsi della sua intrapresa poco eroica, e certamente frustanea, alla sua causa.

Intanto il commercio languisce in modo da spaventare i più coraggiosi, ed all'estero i rivali della Francia si fregano le mani, perchè ogni spirito di rivincita viene compresso dalla poca sicurezza all'interno. Si parla già di crisi ministeriale e sembra che Floquet sarà chiamato a far parte di forse a dirigere la scelta dei nuovi ministri. Se Gambetta fu potente nelle tenebre a mantenere l'unione dei repubblicani, appena fu fatto presidente dei ministri si vide non solo abbandonato ma gittato d'arioni senza pietà.

Se anco caduto continuava a dirigere oculatamente la politica della repubblica, ora che è morto nessuno potrà surrogarlo, e se Floquet diventa ministro non sarà che un ministro di passaggio, e cadrà miseramente sotto il peso del pubblico ridicolo. Ma intanto il presente è così incerto, l'avvenire così problematico che in un paese come la Francia ci si può aspettare degli avvenimenti terribili perchè inconsulti e disordinati e reggitori del paese.

NULLO.

QUESTIONE IMPORTANTE

PER LA NOSTRA CITTÀ.

Illuminazione elettrica in sostituzione a quella a gas. - Progressi nella scienza e nelle applicazioni dell'elettricità.

(Continuazione e fine).

Il trasporto della forza mediante l'elettricità, benchè non abbia ancora ottenuto grandi ed estese applicazioni, venne tuttavia adottato in alcune officine e stabilimenti; ed a diverse riprese si fecero, nel 1882, degli esperimenti per riconoscere fino a quale distanza si potevano ottenere dei risultati vantaggiosi. Il signor Marcello Deprez raggiunse su di ciò risultati

musicale europea; condussero l'Arte a tal grado, da animare i compositori seguaci della cultura Germania e dell'Italia, a quel perfezionamento di metodo, a quegli ornamenti e raffinatezze di esecuzione, da liberarla dalla tirannide di precettisti e di scuole.

Se la Musica italiana, dicono, isterilisce nel materialismo; la musica tedesca si consuma nel misticismo. La Norma, la Semiramide, il Marina Pallero, l'Anna Bolena, lo Stabat, la Messa di Requiem del Rossini ecc. saranno sempre lavori raffaellescamente ideati e disegnati; sono la potenza di Byron, la fede attiva di Schiller.

Il Tomadini, siccome sacerdote mistico e credente, volle raccogliere nell'armonia ogni suo più delicato pensiero. Alle note affidò i suoi ispirati concetti, e la sua musica fu tutta splendida d'accordi, tutta studio e calcolo per incarnare la formula estetica-germanica, che dal Santuario oscuro e chiuso ai profani, idoleggia l'onnipresenza incomprendibile dell'Infinito.

La musica del Candotti invece, simboleggia il tempo e lo spazio, tien conto di tutti gli elementi del Pergolesi, del Mozart, dell'Hayden; come del Cherubini, del Rossini, del Donizetti, del Bellini; non sopprime alcuno, armonizzandoli e indirizzandoli ad unico fine, il sentimento e la bellezza.

veramente importanti; poichè, malgrado un'installazione assai difettosa, ha potuto ottenere ad una distanza di 57 chilometri, per mezzo di un semplice filo telegrafico di ferro galvanizzato del diametro di 4 millimetri, e quindi con un circuito di 114 chilometri della resistenza di 950 Ohm, un rendimento effettivo ovvero industriale del 32 per 100, ufficialmente riconosciuto, sopra il trasporto della tenue forza di mezzo cavallo-vapore. Resta però vero che questo rendimento, prima che si avverassero alcuni sconcerti nelle macchine o nel circuito, raggiunse teoricamente il 60 per 100, con una velocità nella macchina trasmittitrice di 2200 giri al minuto.

Queste esperienze, fatte all'Esposizione di Monaco, furono il più grande avvenimento scientifico dello scorso anno nei riguardi delle applicazioni dell'elettricità; avvenimento che chiamò la maggiore attenzione dei dotti, malgrado le critiche inesatte degli invidiosi e di alcuni teorici, malcontenti questi ultimi di vedere rovesciate le loro formule dai risultati suddetti.

Il trasporto della forza ci chiama naturalmente a parlare delle applicazioni dell'elettricità come mezzo di trazione sulle ferrovie e dei tramways elettrici. I successi brillanti ottenuti dalla Casa Siemens con la ferrovia elettrica di Lichtenfeld e con quella che aveva organizzato all'Esposizione di Parigi, hanno acquistato il favore del pubblico a questo sistema di locomozione; ond'è che nello scorso anno si stabilirono o si progettano diverse linee di piccole ferrovie elettriche, atte per ciò più a soddisfare la curiosità del pubblico che a far progredire la questione. E però certo che non andrà guari che questo sistema sarà applicato alle ferrovie urbane e locali. Dobbiamo pure ricordare le esperienze di navigazione elettrica fatte sul Tamigi, con un Canotto della lunghezza di 8 metri, animato da due piccole macchine Siemens e da 45 accumulatori.

Termineremo questi ragguagli accennando a quelle macchine e lampade elettriche che nello scorso anno chiamarono in modo particolare l'attenzione degli Elettricisti.

Fra le macchine merita prima ricordata quella di Gordon, la più grande di quante se ne costrussero fino ad oggi, capace, dicesi, di alimentare 5000 lampade.

Le esperienze fatte a Greenyich hanno però dimostrato che questa macchina poteva far funzionare, in condizioni ordinarie, 1300 lampade, ciascuna del potere illuminante di

Le ispirazioni del Tomadini (per le poche che potei udire nelle chiese), mi sembrano una poesia mesta, patetica, dolce, amorosa ancora, ma troppo rassegnata e somnessa, e più alta nelle sue ultime conseguenze, a languire la potenza dell'anima umana, di quello che a solleccarla, a rinforzarla, a crescerle fecondità. Se l'anima pur vive, vive d'una vita che non è della terra; vive la vita dei sogni, dove tace lo spirito; non trovando quel sorriso che risponda al suo, che pur merito di essere amato.

Il Tomadini dunque ebbe un'anima fatta per altro cielo, creata per altre sfere; egli rappresentò Dio ma senza l'uomo; senza le passioni umane, riassume e fusa i diversi tentativi della nuova scuola germanica, erudito e ideale bensì, ma non ispirata da quella poesia che rampolla dal concetto di creazione, e che si mostra nella parola poetica; per la quale Mosè, Giobbe, i Salmisti, i Profeti sono i più sublimi fra gli scrittori e la fonte, si può dire, quasi unica della sublimità moderna, giacchè Dante, il Bossuet, il Milton, l'Hebbano l'altezza dei loro voli alle ispirazioni bibliche.

Il Candotti ed il Tomadini saranno sempre due splendide stelle nella storia dell'arte musicale cristiana, e Civaldesi può andar superbo di aver ad essi dato i natali.

VALENTINO TONISSA

20 candele, distribuite su una superficie di 13 Acre inglesi, corrispondenti a 52507 metri quadrati, trasportando alle lampade il 94 per 100 del lavoro assorbito dalla macchina e dalle sue eccitatrici. Viene quindi la macchina Ferranti, notevole per la disposizione speciale e la leggerezza della sua armatura, per la grande velocità con cui gira e per la intensità del suo campo magnetico.

Marcello Deprez modifica, secondo la teoria da lui scoperta, la macchina Gramme, in modo da renderla atta al trasporto della forza a grandi distanze, e presentemente sta costruendo una macchina di grandi dimensioni per il trasporto di grandi forze. E finalmente dobbiamo ricordare le nuove macchine del Meritens, che danno assai buoni risultati, specialmente nei modelli di piccole dimensioni; quelle del Schuckert; ed i perfezionamenti introdotti da Edison nelle sue grandi macchine che presentemente alimentano le lampade del Quartiere di Nuova-York, illuminato con il suo sistema.

Benché grande il numero delle nuove lampade immaginate e brevettate nello scorso anno, assai poche si riscontrano quelle basate a principi veramente nuovi. Ciascuna Società costruttrice vanta naturalmente le sue come superiori alle altre; ma è raro il caso che si rilevino, tra i sistemi generalmente ritenuti migliori, notevoli differenze. Nelle lampade ad incandescenza sarebbe veramente nuovo il sistema immaginato dal Cruto di Torino per la costruzione dei fili di carbone, sistema che realizza la massima perfezione accennata dalla teoria. Questo sistema, detto all'Esposizione di Monaco, l'ammirazione di tutti gli Elettrecisti, e sperasi che sarà tra breve una nuova gloria acquistata al nostro paese, dopo quella riportata a Parigi dell'illustre Pacinotti come inventore della prima macchina dinamo-elettrica.

Ma se assai scarse furono nel 1882 le invenzioni realmente nuove in materia d'illuminazione elettrica, furono in quella vece molti gli impianti di stabilimenti per la costruzione delle macchine ed apparecchi, ad essa relativi. Basterà menzionare a questo proposito le grandi officine delle Società Brush, Siemens, e Crompon in Europa, ed Edison a Nuova-York, che forniscono le loro macchine ed apparecchi a tutto il mondo; e l'officina ad Ivry della Società Edison francese, che in meno d'un anno dal primo suo impianto, venne portata al grado d'occupare 200 operai e di fornire 400 lampade al giorno, e comprese le macchine ed il materiale necessario ad alimentarle. Altro grande Stabilimento sta pure erigendosi a Milano, sulla sede del vecchio Teatro di S. Radegonda, da una potente Società Italiana, costituita per esercitare il sistema Edison in tutte le sue applicazioni.

Tralasciando di accennare ai progressi ottenuti negli apparecchi telefonici e nelle altre applicazioni dell'elettricità, che non hanno relazione all'argomento che presentemente ci occupa; ci pare di poter concludere, dopo quanto siamo venuti esponendo, che il problema dell'illuminazione e della distribuzione dell'energia elettrica è scientificamente e praticamente risolto, e che queste applicazioni hanno già preso un posto importante nel campo delle speculazioni industriali.

Il rendimento utile che diedero fino da principio le macchine generatrici della corrente elettrica, rendimento che oscilla tra l'80 ed il 90 per 100 della forza meccanica dalle medesime assorbita, costituisce già un massimo che non è supponibile possa venire superato; e ciò chiarisce il perché queste macchine rimasero stazionarie, e non sia lecito attendere nelle medesime ulteriori seri miglioramenti, fatta eccezione per il prezzo presentemente arbitrario e poco adeguato all'effettivo loro costo.

Le dimensioni dei conduttori per la distribuzione della corrente dipendono dal sistema d'illuminazione adottato, e dalla quantità d'energia elettrica che si intende perdere lungo i medesimi. Anche su questa parte importante delle installazioni elettriche sarebbe quindi vano sperare in avvenire delle migliorie, specialmente dal lato economico. Anzi si è d'avviso che, estendendosi le applicazioni dell'elettricità, e quindi facendosi più attive le ricerche del rame, non andrà molto che si arriverà ad un risultato opposto.

I soli perfezionamenti che possono avverarsi nell'illuminazione elettrica si riportano quindi alle lampade, specialmente nel sistema ad incandescenza. Trattandosi però d'un apparecchio che si consuma, e che deve perciò venire rimosso più volte in

un anno, non credesi che si debbano attendere degni perfezionamenti per adottare la nuova illuminazione, mentre si potrà giovare dei medesimi nelle succedute periodiche rimesse. Non esiste pertanto nessun motivo plausibile perché si debba differire ancora una determinazione in proposito; e noi siamo certi che il Municipio si farà sollecito d'assoggettare al Consiglio le proposte che tra breve gli perverranno dalle Società costruttrici, e che il Consiglio, tenendosi sufficientemente cauto dai risultati fin qui ottenuti e dalle garanzie offerte dalla Società assuntrice del lavoro, seguirà risolutamente la via indicatagli dal progresso adottando la nuova illuminazione. Tale determinazione, oltre a riuscire di sommo onore alla nostra Città, gioverà moltissimo all'incremento delle sue industrie, e, per quanto ci venne assicurato, sarà di non tenue sollievo alle attuali angustie dell'erario comunale. Facciamo pertanto voto onde venga al più presto adottata.

La situazione in Francia.

Parigi, 25. I ministri decisero all'unanimità di respingere la proposta Floquet.

Non si raggiunse lo stesso accordo nel sostenere i progetti del governo. La posizione è difficilissima; la crisi è inevitabile.

Parigi, 25. Il ministro della marina respinse ieri alla seduta del Consiglio tutte le proposte di provvedimenti eccezionali diretti contro i membri della casa Orleans.

Il ministro della guerra, invece, è d'accordo che sia data facoltà in casi determinati al capo dello Stato di prendere provvedimenti contro gli orleanisti: nega però che possano applicarsi ora tali misure contro gli orleanisti.

Il presidente del Consiglio è titubante.

Riesce quindi impossibile porsi d'accordo a questo proposito.

Si ripetono continuamente le voci di dimissioni del gabinetto, che vengono tosto smentite.

La commissione della Camera ai nuovi progetti di legge non ha preso ancora veruna decisione.

La disposizione che prevaleva da prima in seno alla commissione fu però scossa fortemente in seguito ad un discorso fortissimo di due ore del generale Billot in favore dei membri di casa Orleans che servono nell'armata.

Corre voce che il presidente Grévy abbia dichiarato al senatore Peyrat che la quiete della Repubblica richiede delle misure di precauzione contro gli orleanisti.

La voce pubblica considera oramai il gabinetto come prossimo a morire. Aumentano le probabilità di un gabinetto Ferry.

Il ministro Fallières dichiarò ieri sera al consiglio dei ministri che tutti i prefetti dei dipartimenti occidentali hanno segnalato i sintomi di un movimento legittimista, ed essere quindi necessario prendere tosto provvedimenti energici.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.
Seduta del 25.

Comunicansi le conclusioni della Giunta sulla elezione del 3. collegio di Roma che essa propone sia annullata per ineleggibilità dell'eletto. La Camera approva tali conclusioni e dichiara vacante il detto collegio. Convalidansi poi le conclusioni della Giunta nell'elezione del 1. collegio di Avellino in persona di Del Balzo Girolamo.

Riprendesi la discussione del bilancio del ministero di agricoltura e commercio.

Parlano Nervo, Laporta, Arisi, Magliani, Grimaldi e Berti per le osservazioni e raccomandazioni solite.

Si annunziano interrogazioni di Ceneri su un processo testé iniziato a Bologna contro Saffi, Carducci, Guerrieri e Ghelli ed altri, di Costa sulle ragioni che hanno determinato lo scioglimento della riunione pubblica ch'ebbe luogo il 21 gennaio in Ravenna nel teatro Mariani.

Depretis riferirà la prima al guardasigilli, dirà domani se e quando risponderà alla seconda.
Approvansi in seguito i primi otto capitoli delle spese generali con le cifre concordate fra il ministro e la Commissione.
Al cap. 9, Agricoltura, Palomba descrive lo stato di marasma in cui giace la Sardegna per la siccità su-

bita e per altre cause stabili che nonnumera. Ringrazia il ministero dei provvedimenti presi per migliorare la sicurezza pubblica nell'isola. Domanda quali idee esso abbia per il parare ai gravissimi danni dell'agricoltura.

Gallotti svolge i vantaggi del trivato dei forni per l'essicazione dei grani, e la loro grande importanza per la nostra industria agricola. Urge che il governo si adoperi a propagarli e propone a tal uopo si stabilisca un premio di 30 mila lire a chi troverà un essiccatoio che possa completamente sostituire l'azione del sole.

Serafini invita il ministro d'agricoltura ad istituire le scuole teorico-pratiche per i figli dei proprietari agricoli.

Rimandata la discussione, il presidente annunzia che lunedì prossimo si procederà all'elezione di un vicepresidente in surrogazione di Vare.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Bersagliere dice che ieri il Re Umberto ricevette il conte di Aquila, fratello dell'ex-re Ferdinando II, che volle fare atto pieno di ossequio e di sudditanza al Re d'Italia.

Como. I danni del contrabbando Notti sono il sottobrigadiere Sabatini Venini di appostamento nelle vicinanze di Agra si trovò a un tratto di fronte ad uno dei più noti e temuti contrabbandieri, certo Domenico Piccardi detto il Rampino. Perché il Piccardi si trovasse a quell'ora in quel sito non era difficile indovinare.

Il sottobrigadiere Venini fece per arrestarlo, ma il Rampino resistette con forza alla guardia. L'uno strèlto contro l'altro cercavano di gettarsi a terra, e nell'agitarsi non s'accorsero di un precipizio che s'apriva vicino ai loro piedi, profondo sei o sette metri. In breve vi si approssimarono così che vi caddero dentro.

Il Piccardi, rimasto sotto, si ferì gravemente in più parti, e ripard col suo corpo il colpo al sottobrigadiere, il quale non soffrì che alcune inevitabili contusioni. Rialzatosi dopo il primo stordimento, egli vide sotto fra i sassi il Rampino che pareva morto. Fu allora suo unico pensiero di sollevarlo, facendo il possibile per che ritornasse a vita.

Se lo caricò sulle spalle e con questo peso non indifferente tentò di risalire nel bosco. Riusciviti con grandi stenti non volle abbandonare il nemico, ma lo fece riparare per allora in caserma da dove fu poi trasportato all'ospedale in grave stato.

Napoli. Un audace grassatore. L'altro ieri la signorina Carmela Terracciano, suo padre e il suo fidanzato camminavano per la via Maddalena. Un ladro audace strappò dalle orecchie della giovane i pendenti del valore di lire 150 e poi si dette alla fuga.

Il padre e il fidanzato della derubata inseguirono il ladro, e per farlo fermare gli scagliarono dietro delle pietre.

Ma ad un punto della via venne fuori un altro sconosciuto, ed impugnando una pistola intimò ai due di fermarsi.

Ma il padre della giovane che era armato di revolver, a sua volta lo impugnò contro lo sconosciuto, il quale si dette a fuggire insieme all'autore della grassazione.

La derubata riportò ferite alle orecchie, e uno dei ladri ebbe il capo ferito per un colpo di pietra.

I due grassatori furono arrestati.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il Gaulois e il Figaro recano che il Giudice d'istruzione nell'affare di Napoleone ha redatto il rapporto che, concludendo non farsi luogo a procedere. L'ordinanza si pubblicherà dopoché la Camera avrà votato il progetto sui principi.

Germania. Gli alsaziani, non cessano di dare ogni giorno prove d'attaccamento alla loro patria e di protestare contro la loro forzata germanizzazione.

L'altro giorno il giovane barone Ugo Zorn di Bulach, deputato al Reichstag per il 7o Collegio d'Alsazia-Lorena, veniva eletto a pienivoti segretario del Landesausschuss locale, dai suoi colleghi.

Appena udito l'esito dell'elezione il giovane barone si alzò e, ringraziati i colleghi per l'onore fattogli, aggiungeva vedersi obbligato a rifiutare tale carica non conoscendo abbastanza la lingua tedesca per poter redigere i verbali delle sedute.

Gli alsaziani applaudirono la ferma attitudine del loro rappresentante, ed i giornali tedeschi gridano allo scandalo, tanto più inispettiti inquantoché è noto a tutti che il De Bulach conosce a meraviglia il tedesco e solo fece questo per protestare contro la signoria Germanica.

Dopo gli alsaziani i polacchi, dopo i polacchi i danesi. I due deputati che rappresentano al Reichstag il partito danese dello Schleswig-Holstein intendono presentare un progetto di legge perché venga di nuovo concesso l'insegnamento della lingua danese nelle scuole dei ducati holsteinesi.

Inutile dire che alla domanda dei danesi toccherà la sorte di quelle fatte dei polacchi e dagli alsaziani.

Inghilterra. A Wallow in Irlanda, Obyren candidato nazionalista, fu eletto con 161 voti contro 88 dati a Nasich avvocato generale.

Turchia. La circolare del 20 corrente della Porta agli ambasciatori dice che le infrazioni alle consegne militari sorgono frequentemente da qualche tempo. In vista di mettere un termine a questo stato di cose che attentò all'onore militare, il ministro della guerra ordinò alle sentinelle di usare le armi, conformemente al regolamento, contro chiunque cercasse di infrangere le consegne malgrado le intimazioni usuali. La Porta fa questa comunicazione agli ambasciatori affine di prevenire ogni manifiesco.

Egitto. Lo Standard ha da Cairo, 24, il Kedive firmò il decreto nominando Colvin, consigliere finanziario. Colvin sarà invitato ad assistere ai consigli dei ministri quando si discuteranno questioni finanziarie.

CORRIERE ARTISTICO

Décès. Gustavo Doré, l'insigne pittore, è morto ieri a Parigi. Dopo era nato il 6 febbraio 1833 a Strasburgo. Giovinetto sedicenne, si fece conoscere con i disegni pieni di spirito per il Journal pour rire in Parigi, fondò la propria casa colle illustrazioni dell'Ébène errante di Sue, Gargantua e Pantagruel di Rabelais e delle fiabe di Perrault. Però i suoi lavori principali sono notoriamente le sue illustrazioni della Bibbia e della Divina Commedia. Gli ultimi suoi lavori di tal genere sono gli schizzi della vita notturna a Londra e le scene tratte dall'Orlando furioso. Del resto Doré era anche pittore valente e plastico. Cristo al pretorio è una delle sue tele più conosciute. Nell'esposizione del 1878 strappò ammirazione generale un grande vaso modellato da Doré, ornato da innumerevoli figure.

CRONACA PROVINCIALE

Incendio. Chiusaforte, 24 genn. Oggi verso le 6 pom. nella casa di Luigi Rizzi, sita precisamente nel centro del paese, scoppiava un leggero incendio che, col vento indavolato che da qualche giorno ci perseguita, avrebbe potuto invadere l'intero paese.

Dal cammino di una cucina economica della casa stessa si videro improvvisamente uscire faville e grossi pezzi di fuligine incendiati che trasportati dal vento volavano a parecchie centinaia di metri di distanza. Grazie al pronto accorrere dei nostri buoni e bravi terrazzani in meno che non si dice ogni pericolo fu tolto, ch'è rotto il camino, ed inondato d'acqua l'incendio fu spento precisamente sul nascere.

Il panico in pochi secondi si diffuse in tutto il paese e non è a meravigliarsi, poichè col vento tremendo che soffiava in poche ore avremmo potuto vedere tutte le nostre case in preda alle fiamme. Intervennero sul luogo i signori Sindaci di Chiusaforte e Raccolana, l'intero corpo doganale diretto dal bravo brigadiere De Campo, nonché tutti i principali del paese, e devesi tributare un sentito elogio ai bravi alpini che in simili circostanze mostransi abili quanto i più provetti pompieri. Peccato che questa brava gente non sia istruita nel maneggio degli attrezzi contro l'incendio e non ne sia provvista ch'è certamente in simili emergenze riuscirebbero sommantemente vantaggiosi. F. P.

Atto di ringraziamento. Cividale, 25 gennaio.

Col cuore profondamente commosso, i sottoscritti ringraziano il generoso Municipio, le Autorità tutte, le Rappresentanze e quei piiosi che concorsero a rendere più solenne l'accompagnamento all'ultima dimora del nostro amatissimo fratello Jacopo. I fratelli Tomadini.

Sacco nero. Incendio doloso. In Vieris (Pozzuolo) la notte del 20 al 21 venne da mano ignota appiccato il fuoco ad alcuni covoni di gambi di granoturco che cagionò al proprietario D. S. un danno di lire 20.

Arresto. Nel 22 corr. il arrestato in Fasdis per oltraggi alla forza pubblica certo F. S. che fu deferito per il procedimento all'autorità giudiziaria.

CRONACA CITTADINA

Pel Monumento provinciale in Udine a Garibaldi.

Somme precedenti 1. 27.302,70

Offerte raccolte in Latisana dai signori Angelo Marin e Pietro Scarpa:

Zuzzi Francesco 1, De Zorzi Antonio 16, Pissinatti avv. Luigi 10, Fabriani Adriano 2, De Chiodi dott. Amerigo 2, Motta Gio: Batt. 1, Ballurri Giuseppe 1, Fabris Giuseppe 2, Motta Domenico 1, Domini Luigi 1, Marin Angelo 5, Scarpa sig: Paolo 5, Corizza dott. Antonio 2, Bartoli ing. Giovanni 2, Palma Vincenzo 1, Santelli Giacomo 1, Paloso Giuseppe 5, Valle Arturo 2, Zuzzi dott. Leonardo 5, Aquilini Gio: Batt. 1, Orlandi Antonio 2, Morosi fratelli 5, Galeazzi Galeazzo 1, Tavani dott. Virgilio 1, Valle Napoleone 1, Fabris Angelo 10, Fabris avv. Guglielmo 20, Pittoni Francesco 10, Cavallazzi Pietro 2, Sommano I. 131.

Offerte raccolte in Tarcento dal cav. dott. Alfonso Morgante:

Morgante dott. Alfonso 1, 5, Gioppina Turcentina sopravvanzo della sottoscrizione per la corona deposta sull'obelisco di Udine 20,80, Toso Alfonso 1, Arbellini Luigi di Giacomo 5, Gervasoni Michele 1, Arbellini Luigi fu Girolamo 2, Crespati Antonio 2, Pontelli Luigi 2, Spiazale Giuseppe 2, Fieschi Giacomo 2, Staccati Giovanni 2, Angeli Gio: Batt. ed Angelo 5, Giovo Lodovico 3, Arbellini Giuseppe fu Girolamo 3, Morgante Angelo 2, Montequacco cav. Urbano 2, Daini avv. Nicolò 11, Morgante avv. Giuseppe 2, Cernigli, Girolamo 3, Tebaldetto Agostino 1, Cristofoli Nicolò 2, Cristofoli Domenico 2, Volpe Francesco 1, De' Ricci Angelo 1, Pividori Giovanni 1, Cosio Gerardo 2, Mammolli dott. Domenico 1, Volpi Fortunato 1, N. N. 1, Barnabini Vittorio 1, 50, Bussolini Giovanni 2, Arbellini Giuseppe fu Mattia 1, Dal Gal Giovanni 1, Azzoia Alessandro 1, Pezzoli Anselmo 1, Piotta Vittorio 1, Capellari Botto 1, Sala Francesco 5, Barazzutti avv. Giacomo 5, Salsilli Adilea 1, Tani Giovanni 1, Della Giusta abate Paolo 2, Barzilai Giuseppe 2, Arbellini avv. Giacomo 5, Michelisio Odojone 15, Ferrigo Cesare 2, N. N. 2, Liani dott. Giovanni 2, Ferrigo Gerardo 1, Merluzzi Domenico 2, Sommano I. 135,30

Offerte raccolte in comune di Sedegliano per cura del dott. M. Zuzzi:

Nicolò Marzona 1, 30, Daniele Rinaldi 20, A. Rovere 3, Brucetti dott. Vincenzo 1, Zorzi dott. Gio: Carlo 5, Brunetti Gio: Batt. 2, Cecilia Perusini-Tavani 2, Rinaldi Agostino 2, De Gili dott. Felice 5, Martinis Francesco 2, Torrossi Giuseppe 2, Pozzo Celestina 2, Beltramini Pietro 2, Pegoraro Giovanni 2, Vasi Valentin 2, 20, Tonbato Pietro 2, Sambucio Luigi 2, De Giorgi Luigi 2, Meisgarzi Sante 2, 20, Miceli Pietro 5, Pontoni Angelo 1, Catterini Sabbadini-Fabris 20, Martini Onofredo 20, Cecchini Francesco 20, Frasco Dragino 25, Rinaldi Valentino 15, Rinaldi Angelo 1, Paolo Pozzo 5, Torrossi Francesco 25, De Cilla Antonio 25, De Cilla Teresa 25, Pegoraro Francesco 50, Zappetti Pietro 20, dott. Matteo Vacuti 150, Pasqualini Luigi 2, Cecchini Luigi 2, De Paolis Gio: Batt. 20, Tanni Giovanni 60, Pasqualini Antonio 50, Pasqualini Antonio detto Ganzi 30, Pasqualini Lodovico 20, Fabris Amerigo 20, Sommano I. 104.

Totale complessivo 1. 27.673,--

Pel pubblico decoro. Il Municipio, in riguardo al decoro pubblico e all'obbligo imposto ai cittadini di mantenere puliti coll'imbiancamento o colle tinte i prospetti delle case, ha fatto in questi giorni, con dispendio non lieve cancellare le scritte da cui vennero deturpati. È qualche tempo che questa abitudine di sfregiare con leggerezza gli edifici, e che da un'idea così infelice della civiltà di un paese, si è ripresa, rivelando purtroppo, colla qualità delle scritte, il pervertito istinto in taluni che pur dovrebbero al contrario offrire ai cittadini esempio di civile educazione.

È impossibile che gli incaricati della vigilanza urbana impediscano che ad una ad altra ora si eseguisca uno sfregio, con un pezzo di carbone, su centinaia di edifici. Il Municipio pertanto affida ai cittadini la cura di impedire il rinnovarsi di codesti atti deplorevoli, e prega chiunque ne sia testimone di riprendere il malconsigliato o di seguirlo finché lo riconosca denunciandolo all'Ufficio centrale dei vigili urbani.

Accademia di Udine. Ricordiamo ai nostri concittadini che questa sera, alle ore 8, l'Accademia ha la seduta. Vi si terranno due brevi commemorazioni dei defunti soci prof. Marinoni e mons. Tomadini, e l'annunciata lettura del prof. Carlo Alberto Murero.

Società stenografica di Udine. Domani 27 corr. alle ore 8 pom. avrà luogo presso la Sede della Società, l'Assemblea generale dei soci, per trattare diversi importanti argomenti.

La Direzione confida che i signori soci non vorranno mancare, e che anzi col loro intervento goveranno maggiormente al vantaggio ed all'incremento della Società.

Benevolenza. Il sig. co. Filippo

Brazza di betti d'un quadr Carrità La rende La 11.20 agricol Con dazione indust Coneg so la-vasoni grario di Tre ventiv Felice-zione. (Corri-graria googia novato d'nni) Non giorno e gius un ma di lett L'a cipato giorno campapopola Il male, queste 14 con il que «resse «Conc «al Go «yerr «Con «dett «epoc Erar Mantio cav. A. Tr. dott. I. putazio giustifi dott. I. Miglio Favv prorog tazioni missioni Commi e Migl La agraria l'inizia venisse si addi natrice da tene la qual nere l' Isig e Bias alla pr dimostr mano c verso d donò a nulla h princip di Gdin simp di il mago corrent Provin che l'ir concors della p buon e a Ufime tazioni, gli agri del butt mente, i tagg di Ma le non fur della Co gueto La consider portanit agrario disastro le provin e dat Co le rispet pletamen e dalle vincigli di propo corso ag indetto mandato monte n Queste Pastozzi discurrer delibèrat Solo n silenzio c tra noi, d

Brazza volle festeggiare con un'opera di beneficenza la nascita e battesimo d'un suo figlio, elargendo lire cinquanta a questa Congregazione di Carità.

La Congregazione riconoscente, rende le più vive grazie.

La Pastorizia del Veneto.

Il 2.º numero di questo giornale agricolo, ieri pubblicato, contiene:

Concorso Agrario Regionale (Redazione) — Le distillerie agricole industriali (dott. Vitale Calissoni di Conegliano) — L'imboschimento presso la spiaggia marina (ing. dott. Gervasoni di Tricesimo) Un Comizio agrario che lavora (dott. Antonio Barpi di Treviso) — Le vaccinazioni preventive del Carbonchio (dott. Faccini Felice di Cologna Veneta) — La stazione di monta equina di Pordenone (Corrispondenza) — L'istruzione agraria a Fagagna (Corrisp.) — Epi-giovanna tifoida nei Gallinacci a Palmagnova (Ugo dott. Zandonà) — Il mercato di S. Antonio a Udine (Canciani) — Notizie (Redazione).

Non c'è dubbio, i promotori del giornale mantengono le loro promesse e giustamente hanno a ripromettersi un meritato ognor crescente numero di lettori.

L'abbonamento è minimo e anticipato, costa L. 6. Bramiamo il nuovo giornale sia molto diffuso nelle nostre campagne, che verrà ad istruire la popolazione agricola.

Il Concorso agrario regionale. La Commissione mista per questo Concorso si radunò il giorno 14 corr. Si doveva deliberare sopra il quesito seguente: «Se nell'interesse della migliore riuscita del «Concorso si credesse utile di chiedere al Governo (cioè che probabilmente «verrebbe accordato) la proroga del «Concorso agrario regionale, già in «detto per l'agosto 1883, ad altra «epoca e cioè all'anno 1885 o 1886.»

Erano presenti il presidente conte Mantica, ed i membri Keller prof. cav. Antonio, Tonutti cav. Ciriaco, Di Trento cav. Antonio e Biasutti cav. dott. Pietro rappresentante della Deputazione Provinciale. Assenti, però giustificati, erano i signori Clementi dott. Bortolo, Jesse dott. Leonardo, Migliorini cav. G.

Favorevolmente alla domanda di proroga si espressero tutte le Deputazioni provinciali, quasi tutte le Commissioni provinciali e i membri della Commissione assenti, Clementi, Jesse e Migliorini.

La Presidenza dell'Associazione agraria friulana aveva anche preso l'iniziativa di proporre il Concorso venisse rimandato. Di avviso contrario si addimostrò la Commissione ordinatrice dell'Esposizione industriale da tenersi in Udine nel corrente anno, la quale da parte sua dichiarò di tenere l'Esposizione fissata nel 1883.

I signori Mantica, Tonutti, Trento e Biasutti si espressero favorevoli alla proroga, il prof. Keller contrario dimostrando egli col programma alla mano che tutte le categorie delle diverse divisioni del Concorso comprendono articoli nei quali le inondazioni nulla hanno a che fare; che i premi principali sono riservati alla provincia di Udine, la quale non fu o pochissimo danneggiata dalle acque; che il maggior numero e i principali concorrenti saranno sempre quelli della Provincia ove ha luogo il Concorso; che l'insperato numero di quaranta concorsi già presentati per categorie della prima divisione è un arra del buon esito che avrebbe il Concorso a Udine; che le risposte delle Deputazioni, in seno alle quali pur troppo gli agricoltori sono pochi, non sono del tutto giustificate; che generalmente non si sanno apprezzare i vantaggi di questi concorsi.

Ma le buone ragioni del prof. Keller non furono ascoltate; gli altri membri della Commissione approvarono il seguente ordine del giorno:

La Commissione ordinatrice, considerati i pareri espressi, sull'opportunità di rimandare il Concorso agrario regionale veneto in vista del disastro delle inondazioni che colpì le provincie venete nel p. p. autunno e dai Comitati eletti per curare che le rispettive provincie fossero completamente rappresentate al Concorso e dalle rispettive Deputazioni provinciali

considerati i pareri espressi, sull'opportunità di rimandare il Concorso agrario regionale veneto in vista del disastro delle inondazioni che colpì le provincie venete nel p. p. autunno e dai Comitati eletti per curare che le rispettive provincie fossero completamente rappresentate al Concorso e dalle rispettive Deputazioni provinciali

di proporre al r. Governo che il Concorso agrario regionale veneto, già indetto per il p. v. agosto, venga rimandato ad altra epoca, e precisamente nell'agosto 1886.

Queste notizie le riassumo dalla Pastorizia del Veneto. Non vogliamo discutere oggi la opportunità di tale deliberato.

volte a bagnarsi. Una deliberazione così importante non viene comunicata al pubblico che tredici giorni dopo, per incidenza, quasi per indiscrezione!

Sempre perturbazioni. Il Bollettino meteorologico telegrafico riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del New-York-Herald in data 24. gennaio: «Una grave depressione atmosferica che attraversa l'Atlantico al cinquantesimo grado di latitudine arriverà sulle coste anglo-norvegese e francesi settentrionali, tra il 26 ed il 28 gennaio.

La salute della signorina Emma Seismit-Doda. Al nostro egregio amico, cav. Carlo Braida, l'on. Deputato di Udine telegrafò in data di ieri le seguenti notizie circa la salute della sua diletta figlia: «Febbre persistente oscilla sempre fra trentanove e i quaranta gradi. Stamane, per brevissimo intervallo, discese a trent'otto e mezzo. Mostrasi poco efficace l'azione del chinino. Appena ayutasi una tregua e riesca possibile il viaggio, lasceremo Roma, solo rimedio. Addio. Federico.

Società operaia. I soci sono invitati ai funerali della socia Bracchio Anna che avranno luogo il giorno 26 gennaio corr. alle ore 4 pm. movendo dalla casa in via Villalta N. 25.

La Presidenza.

CORRIERE DELLE SIGNORE

I capricci della moda. A sostituire il corallo, il piccolo aspersorio di argento con pelli di tasso, il campanellino di argento, il porcellino d'oro, e tutti gli altri «porta-fortuna» ad anelletti contra la jettatura ed il mal occhio, è stato testè inventato a Parigi un «porta-fortuna» nuovo di zecca.

Il sapete, gentilissime lettrici, se che cosa consista?

In una foglia di trifoglio fatta a quattro foglie, teppiate di smeraldi, che si porta appesa al collo come una medaglietta, col' appesa ad un bracciale di anche alla giarrettiere.

Però, siccome gli smeraldi non sono alla portata di tutte le borse, un ingegnere industriale parigino ha trovato di fabbricare dei «porta fortuna» moderni, in cui gli smeraldi sono rimpiazzati da pietra colorate.

Così la moda si concilia con l'economia bene intesa!

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il supplemento del foglio periodico della R. Prefettura (N. 6) del 23 gennaio, contiene:

1. Presso il Municipio di Dogna nel 4 febbraio si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori per la sistemazione e l'ordinamento della prima parte della casa comunale ex Tommasi, accennati dal Progetto.

2. Presso la Segreteria Municipale di Cordevons per giorni quindici sarà esposto il progetto tecnico relativo al riassetto della strada comunale obbligatoria detta Cumogna. S'invita chiunque abbia interesse a prenderne conoscenza.

3. Gli azionisti della Banca di Udine ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 18 febbraio nella casa della Banca.

4. Per la vendita di n. 5509 piante resinose n. 24619 metri cubi di borre di faggio del bosco Costo-Mezzana con Pietra-Castello in territorio di Rigolato, un esperimento d'asta si terrà nell'Ufficio Comunale di Comeglians il giorno 11 febbraio 1883, ed in caso di desistenza, se ne terrà un secondo il susseguente 26 febbraio.

5. In seguito all'aumentodel sotto, prezzo il Tribunale di Pordenone avrà luogo il 27 febbraio nuovo incanto in odio di Luicente Luigi di Fiume di immobili in mappa di Fiume.

6. A carico di Mauro Valentino di Chialmulinis, avrà luogo presso il Tribunale di Udine nel 20 marzo p. v. l'incanto di beni nella mappa di Chialmulinis.

7. Nel giorno 9 febbraio p. v. nell'Ufficio Commissariale di Tolmezzo si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita di n. 3467 piante d'abetta dei boschi Dinon e Daar Culet del Comune di Ligustolo.

8. Nella esecuzione della Finanza contro Manin Alessandro si fece aumento di sotto al prezzo di beni venduti in mappa di Risano. Il nuovo incanto avrà luogo nel 16 febbraio presso il Tribunale di Udine.

9. L'eredità di Picco Giovanni di Bordano, fu accettata beneficiariamente da Luigia Colombo per la minore sua figlia.

(continua.)

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 26 gennaio.

Spiriti. Quantunque le nostre fabbriche abbiano in settimana facilitato di L. 2 a 3 per quintale lo spirito 94/95, nella concorrenza dell'austriaco continua istessamente a mantenersi lontano dal nostro mercato. Onde, gli affari conclusi, che non furono molti, si definirono in austriaco 94/95 sulla base di fior. 33 il quintale circa.

si vuole ora fior. 29 a 32 per quint. senz'affari. In nazionale all'incontro si ebbe qualche transazione ai prezzi che già conosciamo.

Mercato Granario. Completando le notizie di ieri diremo che malgrado la scarsità di compratori si ebbero istessamente vendute a 1300 Ett. Granoturco al prezzo oscillante di L. 10 a 12 per Ett. Sorgorosso da 6 a 7.40.

FATTI VARI

Tempesta e naufragio. La sera del 23 una orage tempestosa si scatenò presso Riposto non lungi da Catania. Quattro bastimenti naufragarono. I naufraghi vennero tutti salvati.

Satirizza assassinata. A Montebelluna, presso Pavia, fu trovata assassinata una certa Rosa Bernini. Il figliastro di lei, un certo canaro arrestato, è uno come autore, l'altro come complice dell'assassinio.

Danzatori che si abbracciano. Nella 24. Domenica sera è accaduta una orosa disgrazia in questo teatro, mentre si dava una festa da ballo. Tre giovanotti mascherati presero fuoco accidentalmente. Due riporarono gravi ustioni; il terzo, un giovane pittore di nome Baric, soccombette alle scottature.

Il pubblico fu preso da panico; sicché ne nacque una grave confusione. Molte signore svennero.

Nuovo regalo all'umanità. Madrid, 25. Scivono da Manila che è comparsa nelle Filippine una nuova malattia.

I colpiti muoiono in poche ore; però non si crede che questa malattia sia contagiosa.

Un suicidio orribile. Pavia 24. Questa mattina la città fu impressionata tristemente da una dolorosa notizia.

Un certo Capitoli, giovane diciassettenne, mugugno, ed abitante al Molino del Maglio, fuori di Porta Cavour, si è questa mattina stesso suicidato con un mezzo altrettanto nuova quanto strano cioè con una pistola carica d'acqua. La morte fu istantanea e dal mento, sotto cui aveva appoggiata la bocca della canna, alla fronte, tutta la faccia restò orribilmente mutilata. Le ragioni di questo suicidio sono tuttora ignote.

Un disastro ferroviario. Nuova York, 23. Un treno merci, deviato nel Kentucky presso il Cumberland, precipitò da oltre cento piedi di altezza. Per tutto il personale di servizio in numero di 15.

Disastro marittimo. Bombay, 23. Il vapore Infedible affondò in conseguenza di collisione col piroscafo Clan.

Suicidio. Novara, 24. Un tale Erbetta da Fontanetto Agogna gettavasi stamane al passaggio delle 10,30 sotto la travata Vercesi.

Borghesea nel tratto Vintebbio Romagnano, e riportava la rottura del femore ed altre gravi lesioni. Trasportato coll'istesso treno a Vercelli il disgraziato spirava lungo il tragitto.

Luce elettrica. Pietroburgo, 24. Nell'Yacht imperiale Dersicava fu introdotta l'illuminazione elettrica sistema Edison invece che ad olio.

Furono ordinate prove di illuminazione del foglio del mare.

ULTIMO CORRIERE

Agitazioni in Francia.

A Lione vi è qualche inquietudine perché il *Revolté* di Ginevra, che è giornale ufficiale degli anarchici, dichiara che essendo stati condannati gli anarchici è imminente il principio delle vendette.

Cinquemila operai lavoratori in pocellane, di Limoges si sono messi in sciopero.

Contro un Deputato.

Tutti gli uffici decisero di accordare l'autorizzazione a procedere contro il neo-deputato Patrizi. Fu nominata la Commissione che risultò composta degli onorevoli Billia, Mazzotti, Guala, Borrea, Bonacci, Franzoni, Toadi, Cavallo e Antonibon.

La domanda di procedere contro esso deputato dice che certo Di Virgilio condannato a tre anni di carcere per ferimento sporse querela contro Patrizi ed il suo agente Mariani per una truffa di un cavallo e di cinquecento lire, stategli carpite facendogli credere che per mezzo di Patrizi gli sarebbe stata diminuita o commutata la pena.

Mariani depose che è falso lo sborso delle cinquecento lire e che il cavallo fu comprato da Patrizi per 320 lire, di cui 150 furono pagate all'avvocato che difese Di Virgilio in Cassazione e 170 furono consegnate.

Esiste in atti una lettera antecedente di Patrizi dove la storia dell'acquisto del cavallo è identicamente ripetuta.

Il procuratore del re domanda di poter interrogare il deputato Patrizi e di spedirgli un mandato di comparizione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 25. Il trasporto della salma del principe Carlo dal Duomo e Nilkolska, ebbe luogo ieri sera alle ore 8 con grande partecipazione di pubblico.

Parigi 25. L'*Intransigeant* dice che i condannati di Liono decisero di non appellarsi.

Costantinopoli 25. Le voci di cospirazione in favore di Murad, e di scontro fra le truppe turche e montenegrine sono smentite.

Londra 25. Lo Standard ha dal Cairo 24: il Kedive firmò il decreto che nomina Colvin consigliere finanziario.

Colvin sarà invitato ad assistere ai consigli dei ministri quando si discuteranno le questioni finanziarie.

Vienna 25. L'udienza di Giers dall'imperatore durò mezz'ora. Assicurarsi che Giers fu soddisfatto della distinta accoglienza.

I membri della famiglia imperiale hanno reso la visita a Giess.

Budapest 25. Pubblicasi ufficialmente che Tisza non ha promesso il progetto sul matrimonio civile obbligatorio, ma dichiarò solamente in parlamento che il matrimonio civile non è contrario alle dottrine di nessuna confessione.

Parigi 25. La Commissione del progetto sui pretendenti indiziati ai ministri alcuna domanda.

Duclet rispondendo a Pelletan disse che il governo attenda le proposte della Commissione quindi delibererebbe.

Fallieres rispondendo a Proust disse che il governo non espulse Napoleone perché il decreto del 1872 sollevò molte difficoltà giuridiche.

Circa la domanda, se il governo userà le armi che gli si daranno, Fallieres rispose che il Consiglio delibererà.

Fabre domandò, se per fare il testo accettabile dal Senato e per evitare una crisi ministeriale non potrebbesi surrogare l'articolo 3 del progetto del governo con una disposizione che proibisce ai principi di occupare le funzioni elettive e gli impieghi civili e militari.

Duclet rispose che il governo delibererà.

Rispondendo a Mortsau Fallieres disse che non esiste alcun pericolo per la Repubblica, esistevano deplorabili velleità, ma non avevano alcuna probabilità di riuscita stante lo spirito della popolazione. Nessun complotto è da temersi. Il governo vigila ed agirebbe con energia.

La Commissione sospese momentaneamente la seduta.

È smentito che il giudice d'istruzione abbia dichiarato di non farsi luogo a procedere contro Napoleone. L'istruttoria non è chiusa.

Londra 25. L'ex-imperatrice Eugenia, partendo, disse ad un giornalista che visitò Parigi semplicemente per esprimere la sua simpatia alla principessa Matilde. Non vide Gerolamo né scrisse. Non ricevette alcuna comunicazione del Governo francese. Ritorna a Londra avendo ottenuto lo scoppo.

Parigi 25. Dopo la partenza dei ministri la Commissione approvò, con 6 voti contro 4 ed una astensione la proposta che proibisce la dimora nel territorio della Francia, dell'Algeria e delle colonie a tutti i membri che regnarono nella Francia privandoli dei diritti politici, dichiarandoli inleggibili, vietando loro di far parte dall'esercito e deferendo i delinquenti ai tribunali correzionali per essere condannati da una a cinque anni di carcere; dopo scontata la pena, si riconduranno alla frontiera.

Per Assab

Roma 25. Si annunzia per domenica la partenza di Franchi commissario di Assab.

Lo accompagneranno Bianchi e Salimbeni recando doni per il Re d'Abissinia.

Politica

Roma 26. Lo scrozio nell'estrema sinistra è ormai compiuto.

Nella seduta di ieri sera fu deliberato di presentare una interrogazione per i fatti di Piazza Sciarra. Fu deciso che sia svolta da Fortis. Si annuncia che sabato sarà quì.

La Repubblica vivrà... morrà

Berlino 25. Il giornalismo di quì pretende essere esagerata l'inquietudine dominante per la situazione della Francia, e sostiene che la repubblica ha già superate delle crisi più gravi. Una restaurazione monarchica è in ogni caso inammissibile.

Londra 25. Tutti i giornali, malgrado le simpatie per la persona dell'imperatrice Eugenia, criticano acerbamente il suo viaggio a Parigi, qualificandolo quasi criminoso.

Tutta la stampa giudica l'attuale crisi francese come la fine della repubblica. Per alcuni la repubblica è come già caduta.

GLI incidenti alla camera ungherese

Budapest 25. Tavola dei deputati. È incominciata la discussione del progetto di legge sull'usura. Il Presidente richiamò all'ordine Istoczy per le espressioni usate ieri verso Irany. Istoczy ed Irany dichiararono che non era loro intenzione di offendere, che le espressioni usate furono conseguenza di un malinteso e le ritirarono. Il duello non ha più luogo.

Guerra nei Balcani

Cattaro 25. Duemila montenegrini guidati da Popovich e dai commissari Matanovich e Bakich occuparono ieri tutti le località della Kraina albanese giusta la convenzione testè conclusa colla Porta.

Le tribù albanesi dei Maliscori, dei Gruda, degli Hotti e dei Miriditi si opposero colla forza alla presa di possesso dei territori ceduti al Montenegro.

Ne nacque uno scontro sanguinoso. D'ambo le parti vi furono molti morti e feriti.

Quattro battaglioni di montenegrini furono mandati a rinforzare Podgorizza.

Previsioni di guerra

Berlino 25. Producesse grande sensazione un articolo della *Militar Woche* che prevede una imminente confagrazione europea.

Dice essere questa necessaria armarsi perché è probabile che anche la Germania dovrà una seconda volta combattere per la propria esistenza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 gennaio. Rendita god. 1 gennaio 87.10 ad 87.50. 1 luglio 81.93 a 85.03. Londra 300 a 300. Francese a vista 100.85 a 101.00.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.27 a 20.29; Banconote austriache da 212.75 a 213.—; Fiorini austriaci d'argento da —.—

FIRENZE, 25 gennaio. Napoleoni d'oro 20.27 —; Londra 25.05; Francese 101.05; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 711.25 —; Rendita italiana 86.90.

VIENNA, 25 gennaio. Mobiliare 279.90; Lombarde 132.80; Ferrovie Stato 323.80; Banca Nazionale 632.—; Napoleoni d'oro 9.53 —; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 120.—; Austriaca 77.70.

PARIGI, 25 gennaio. Rendita 3 0/0 77.33; Rendita 5 0/0 114.15; Rendita italiana 85.90; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele 00.00; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.10; Italia 1 —; Inglese 101.14; Rendita Turca 113.20.

BERLINO, 25 gennaio. Mobiliare 498.—; Austriaci 553. —; Lombarde 226.50; Italiane 87.10.

LONDRA, 24 gennaio. Inglese 102.18; Italiano 85.14; Spagnuolo —; Turco —.

TRIESTE, 25 gennaio. Cambi Napoleoni 0.53 — a 9.54 —; Londra 120.— a 120.35; Francia 47.50 a 47.70; Italia 40.90 a 47.10; Banconote italiane 46.95 a 47.10; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 77.01 a 77.20; Italiana 85.34 a —.—; Ungherese 4 0/0 —.—.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

NEI MAGAZZINI

del Sig. GIO. BATT. DEGANI fuori Porta Aquileja vicino alla Stazione della Ferrovia

DEPOSITO E VENDITA

LEGNA DA ARDERE

(FAGGIO)

Prezzi:

Al magazzino di deposito:
In pezzi o borre al Quintale L. 2.20
Spaccate » 2.30

In città (domestico) franco dazio:
In pezzi o borre al quintale L. 2.55
Spaccate » 2.65

GROSSE PARTITE

A PREZZI DA CONVENIRSI

Per commissioni rivolgersi anche al **Negozi in Città — Piazza S. Giacomo.**

PRIMO

STABILIM. CHIMICO FRIULANO

Per la fabbricazione

Spodio, Nerò d'assa, Concimi Artific.

Prop. **Lodovico Leonardo co. Manin**

In Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito.

Guano speciale di Passariano per cereali prati viti; al prezzo di 15.00 in meno degli Stabilimenti della Lombardia.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10. SUCCURSALI. MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger. ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71 SUCCURSALI. SONDRIO - D. Venturini. ANCONA - G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese. Per le stesse destinazioni vapori a grande velocità 27 gennaio vap. SAVOIE

Per Nuova-York via Havre, tutti i giorni Fr. 168 in oro.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscorsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Rappresentante la Comp. Borcollese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La PATRIA DEL FRIULI - sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico - è entrata nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mai e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad intradurre tutte quelle migliori nella redazione, e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Agli abbonati offriamo anche dei PREMI SEMI-GRATUITI. L'Italia Termale, giornale settimanale - in grande formato - utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i club, in tutti i caffè - costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Sarà pubblicato in Appendice:

Il Caporate Segur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare la sua forza, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle sfortunate popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei dieci anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione Industriale Friulana ed al Concorso Agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re liberatore.

Stupendo Premio Artistico LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica del più rinomati maestri contemporanei. Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale - splendida Stranica per capo d'anno - Vi si trovano riuniti i lavori inediti, moderni e classici dei migliori maestri. - sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzare, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle CELEBRITA' DEL PIANOFORTE. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente apprafferanno dell'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine Brise's d'Orient) Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Liszt, Delagrue, Massenet, ed altri ed altri, che costituiscono, per i loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte antica e moderna.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for Partenze, Arrivi, and various train routes and times.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustosa al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

SI REGALANO 1000 LIRE. a chi proverà esisteruna TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li liscia pieghevoli, e morbidi, come prima della operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Si difendi dagli impostori e dalle numerose contraffazioni, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Novi-Ligure FERRO BALSAMICO Farmacia Centrale Via Girardengo Re dei Ferruginosi G. B. GIARA. Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia Specialità, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATOLI PER I BAMBINI. Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giuocattoli! Cari que' nostri piccini!... Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giuocando, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso, e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del babbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio? BIMBI

PASTIGLIE PANERAJ A BASE DI TRIDACE ROSSE. Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa deriva da irritazione delle vie aeree o dipende da causa nervosa; giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola, nei Catari Polmonari, nelle quali ultime malattie si può ottenere completa guarigione, alterando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura del Estratto Paneraj di Coturne Parlatore che agisce molto meglio dell'olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Talitto. Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano delle malattie, perché combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

PILLOLE SWITZERLENDI. Le Pillole Switserleudi sono un medicinale di grande efficacia, che ha ottenuto il premio di prima classe all'Esposizione di Vienna nel 1873, e di prima classe all'Esposizione di Londra nel 1883. Sono composte di ingredienti puri e nobili, e non contengono alcun elemento nocivo. Sono adatte a tutti i climi, e possono essere usate da tutti, senza alcuna eccezione.